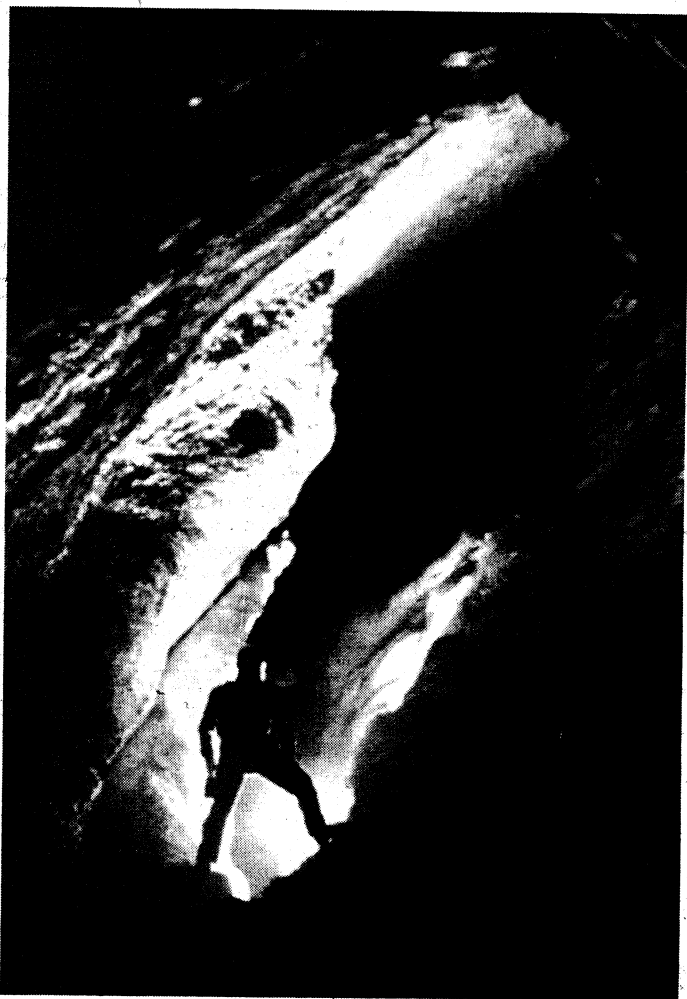


La speleologia entra all'ITIS «Fermi»

L'interesse degli studenti mantovani



Numerose sono state le fotografie e le diapositive mostrate agli studenti nel corso degli incontri all'ITIS «Fermi». (SUPERFOTO)

I componenti del gruppo speleologico di Mantova Giuliano Acerbi, Sergio Adami, Luca Chiericati, Enrico Michellini hanno tenuto nel mese di dicembre per il biennio I.T.I.S. «E. Fermi» di Mantova alcune riunioni durante le quali, alternandosi quali relatori hanno illustrato ai ragazzi la speleologia nei suoi vari aspetti.

La loro «conferenza» non si è limitata alla spiegazione pura e semplice delle manifestazioni carsiche in superficie e in profondità, ma ha esaminato altri aspetti del fenomeno: oltre alle stalattiti e alle stalagmiti gli oratori hanno posto l'accento sui minerali che nelle grotte spesso si presentano con aspetti strani e fantastici, sugli organismi viventi che hanno visto e di cui hanno mostrato le immagini, sui reperti archeologici trovati

nelle grotte e sulla speleologia urbana, che tanto interessa la nostra città.

Hanno mostrato ai ragazzi quale deve essere l'equipaggiamento di uno speleologo e il funzionamento dei singoli attrezzi. Hanno poi spiegato le tecniche di soccorso in grotta ed hanno risposto a tutti i quesiti posti dai ragazzi. Con un'esposizione semplice, completa, resa vivace da numerose ed efficaci diapositive, i giovani speleologi sono riusciti a far sentire l'entusiasmo che essi provano nell'esplorare un mondo tanto diverso, ma non per questo meno bello e maestoso di quello nel quale viviamo.

Sono riusciti inoltre a dimostrare come la speleologia implichi anche un profondo rispetto per la natura anche se «sotto terra».